



*Il Ministro della Difesa*

**Messaggio del Ministro della Difesa  
in occasione del XXXII Raduno Nazionale  
dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia**

14 giugno 2026

*Gentile Presidente,*

*desidero ringraziarLa per l'invito a partecipare a una manifestazione che celebra la storia, i valori e le tradizioni dell'Arma di Artiglieria, in una città che occupa un posto speciale nella memoria nazionale.*

*Gorizia è una città di confine. Lo è geograficamente, storicamente e culturalmente. Una città che, nel corso dei secoli, ha conosciuto divisioni e riconciliazioni, conflitti e rinascite, fino a diventare oggi un simbolo di dialogo e collaborazione tra popoli che un tempo si fronteggiavano su queste stesse terre. Proprio per questo, ricordare il sacrificio dei nostri Soldati assume un significato ancora più profondo.*

*Qui vicino scorre l'Isonzo che, come il Tagliamento, attraversa il Friuli Venezia Giulia e richiama alla memoria alcune delle pagine più dure della nostra storia nazionale. Da Monte Sabotino ad Oslavia, da Podgora al Monte San Michele, sulle alture che circondano Gorizia, il Generale Cadorna concentrò il fuoco dell'Artiglieria. Dopo cinque offensive, fu nel corso della Sesta battaglia dell'Isonzo, nell'agosto del 1916, che l'Esercito italiano riuscì a conquistare Gorizia, sottraendola al controllo austro-ungarico.*

*Due anni dopo, nel giugno del 1918, l'Artiglieria fu protagonista della sua prova più celebre: quella che Gabriele D'Annunzio definì immediatamente "Battaglia del Solstizio". Sul Piave, gli Artiglieri, a fianco dei Fanti e delle altre componenti dell'Esercito, ebbero un ruolo decisivo nel fermare l'ultima grande offensiva austro-ungarica, aprendo la strada alla vittoria di Vittorio Veneto che, pochi mesi dopo, avrebbe posto fine al conflitto.*

*Ma la storia degli Artiglieri non si esaurisce sui campi di battaglia.*

*Cinquant'anni fa, nel 1976, il Friuli fu colpito da un terremoto devastante che provocò lutti, distruzioni e sofferenze in un territorio già profondamente segnato dalla storia. In quelle settimane difficili, l'Esercito Italiano intervenne con immediatezza e generosità. Gli Artiglieri, insieme a migliaia di militari delle Forze Armate, furono impegnati nelle operazioni di soccorso, nello sgombero delle macerie, nella realizzazione di strutture provvisorie e nel sostegno alle popolazioni colpite. Questa stessa disponibilità caratterizza ancora oggi gli Artiglieri, impegnati nelle operazioni sul territorio nazionale, nelle missioni internazionali e nei dispositivi predisposti a tutela della sicurezza comune e della difesa collettiva.*

*./.*



## *Il Ministro della Difesa*

*Oggi l'Artiglieria ha conosciuto una profonda evoluzione tecnologica e operativa. I sistemi d'arma di nuova generazione, l'integrazione con sensori avanzati, la capacità di acquisire e condividere informazioni in tempo reale e l'impiego di tecnologie sempre più sofisticate la rendono uno strumento essenziale per garantire efficacia, precisione e sicurezza nelle operazioni moderne. Una capacità che continua ad evolversi per rispondere alle sfide di uno scenario internazionale sempre più complesso e dinamico.*

*Sono grato all'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia perché, attraversando ogni cambiamento, rimane salda nel tramandare le tradizioni, nel mantenere vivi i legami fra le generazioni di Artiglieri e nel diffondere i valori del servizio, del dovere e dell'amore per la Repubblica. Un impegno prezioso che si accompagna alla custodia della memoria dei Caduti, ai quali rivolgo un deferente pensiero e la mia più profonda gratitudine.*

*Pur non potendo essere presente, sono certo che tutti i partecipanti al Raduno, condividendo storie personali ed esperienze, contribuiranno ad accrescere la consapevolezza del ruolo e dell'importanza delle Forze Armate nelle vicende antiche e recenti del nostro Paese. Una consapevolezza ancora più necessaria alla luce dei repentini cambiamenti geopolitici che caratterizzano il nostro tempo.*

*A tutti gli Artiglieri, in servizio e in congedo, e alle loro famiglie, rivolgo il mio più sincero ringraziamento e il mio augurio per la piena riuscita del Raduno.*

*Viva gli Artiglieri.*

*Viva l'Esercito.*

*Viva la Difesa.*

*On. Guido CROSETTO*